



COMUNE DI AGORDO

Provincia di Belluno

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta Municipale Propria "IMU" – Determinazione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2013.

L'anno **Duemilatredici** il giorno **Nove** del mese di **Luglio** alle ore **18.30**, in seguito a convocazione si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori (Consiglieri presenti n. 15, su 17 assegnati e 17 in carica):

GAVAZ Renzo	P
RAMAZZINA Angelo	P
DA ROIT Sisto	P
FARENZENA Enrico	P
BIEN Cristina	P
SOPPELSA Damiano	P
FONTANIVE Barbara Maria	P
TOME' Stefano	P
FAVRETTI Andrea	P
DELL'AGNOLA Nadia	P
CATTADORI Corrado	P
URPI Pietro	P
SITO Claudio	AG
RONCHI Graziano	P
SELVA MORETTI Paolo	P
GUADAGNINI Gian Pietro	P
DAL BO Cesare	AG

Assiste il Segretario Comunale **dr. Rosario CAMMILLERI**

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Signor **Renzo GAVAZ** nella sua qualità di **SINDACO** ed espone l'allegata proposta di deliberazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione allegata e ritenuto di approvarla integralmente;

VISTO il parere nella stessa espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 267/2000;

PAGINA IN BIANCO

SENTITI gli allegati interventi;

Con voti espressi per alzata di mano: 12 favorevoli, 1 contrario (**RONCHI Graziano**), 2 astenuti (**SELVA MORETTI Paolo, GUADAGNINI Gian Pietro**).

D E L I B E R A

- di APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione in oggetto indicata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON separata votazione palese, con esito: 12 favorevoli, 1 contrario (**RONCHI Graziano**), 2 astenuti (**SELVA MORETTI Paolo, GUADAGNINI Gian Pietro**).

D E L I B E R A

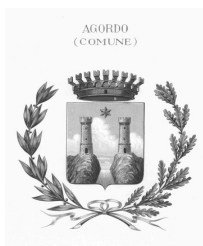
- di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4[^], del D. Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f. to Renzo GAVAZ

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. Rosario CAMMILLERI

PAGINA IN BIANCO



COMUNE DI AGORDO

Provincia di Belluno

Area: SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERA DI **CONSIGLIO**

OGGETTO: Imposta Municipale Propria "IMU" – Determinazione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2013.

L'ASSESSORE AL BILANCIO

VISTI gli articoli 8 e 9 del D.Lgs 14/03/2011 n.23 e l'art.13 del D.L. 06/12/2011 n.201, convertito con modificazioni con la L.22/12/2011 n. 214, con i quali viene istituita l'Imposta Municipale Propria (IMU), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i Comuni del territorio nazionale;

POSTO che l'applicazione a regime dell'Imposta Municipale Propria è fissata all'anno 2015;

VISTO che ai sensi dell'art.13 co.2 del D.L. 201/2011 è stata reintrodotta l'imposta sull'abitazione principale e sulle pertinenze della stessa. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;

DATO ATTO che l'art.14, co.6, del D.Lgs 14/03/2011 n.23 stabilisce che "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all' art.52 del citato D.Lgs n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento";

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'art.52 del D.Lgs 15/12/1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

CONSIDERATO che l'art.13 co.15 del D.L. n.201 del 06.12.11 convertito in Legge, con modificazioni, dall'art.1 co.1 della L. n. 214 del 22/12/11 prevede che a decorrere dall'anno di imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art.52, co.2, del D.Lgs n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che, sempre ai sensi di quanto disciplinato dall'art.13 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22/12/2011 n.214, sono state stabilite le varie aliquote dell'Imposta Municipale Propria,—con possibilità per i Comuni di, modificarle, in aumento o in diminuzione, come di seguito specificato:

- 1) ALIQUOTA DI BASE 0,76%: aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- 2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE 0,4%: aumento o

diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;

3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2%: RIDUZIONE FINO ALLO 0,1%;

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, €. 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

CONSIDERATO inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di €. 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 02.04.2012 modificato con deliberazione del C.C. n. 32 del 27.09.2012;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 02.04.2012, esecutiva a sensi di legge, con la quale sono state determinate le aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 27.09.2012 con la quale si determinava nella misura dello 0,4% l'aliquota I.M.U. da applicare agli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

VISTA la Legge di Stabilità n. 228/2012, art.1, co.380 che dispone quanto segue:

lettera a): "è soppressa la riserva allo Stato di cui al co.11 del citato art.13 del Decreto-Legge n. 201/2011";

lettera f): "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivi classificati nel gruppo catastale "D", calcolato ad aliquota standard dello 0,76%..";

lettera g): "i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";

DATO ATTO che la legge di stabilità n. 228/2012 ha istituito per il biennio 2013/2014 il fondo di solidarietà comunale, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, alimentato dai maggiori introiti IMU dei Comuni ad aliquote di base rispetto al gettito 2012, nella misura che sarà definitiva con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, al fine di attuare una perequazione orizzontale tra comuni;

RILEVATO che con il Decreto Legge 21/05/2013 n. 54, in corso di conversione, è stata disposta la sospensione fino al 16 settembre 2013 del pagamento dell'Imposta municipale propria sui seguenti immobili:

a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP,

istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

RILEVATO, inoltre, che il Governo si è impegnato ad emettere, entro il 31 agosto, un decreto di modifica dell'attuale sistema tributario sulla casa. In caso di mancata approvazione del citato decreto l'IMU dovuta sugli immobili di cui al D.L. 54/2013 e non versata a Giugno dovrà essere corrisposta entro il 16 settembre 2013;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende garantire il livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali o prefissati per Statuto e che nel quantificare le varie aliquote IMU, si è dovuto garantire il necessario equilibrio di bilancio, con conseguente utilizzo della facoltà di variare le aliquote;

DATO ATTO che, ai sensi del Decreto Legge 08/04/2013 n. 35, convertito con la Legge 06/06/2013 n. 64, il versamento dell'acconto IMU da effettuare in giugno deve essere calcolato con le aliquote e le detrazioni vigenti nell'anno precedente, mentre il saldo IMU, da pagare in dicembre, dovrà tenere conto delle aliquote approvate dai Comuni in corso d'anno e comprendere l'eventuale conguaglio dovuto;

RITENUTO di incrementare l'aliquota di 0,9 punti percentuali per gli immobili classificati nelle categorie catastali D e di punti 0,20 percentuali per i terreni edificabili e per gli altri immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze;

DATO ATTO:

- che una quota consistente dell'entrata prevista verrà assorbita dal Fondo di Solidarietà Comunale disposto dall'art.1, comma 380, lettera b) della Legge di Stabilità 2013 finalizzato ad attuare una perequazione tra i comuni;
- che ad ora tale Fondo non è quantificabile in quanto non è ancora stato emanato il relativo DPCM ma si prevede che, congiuntamente al taglio dei trasferimenti dovuto alla "spending review", la maggiore entrata prevista ad aliquota di base rispetto al gettito del 2012 dovrà essere trasferita allo Stato;
- che il maggior gettito in spettanza comunale previsto dall'aumento delle aliquote IMU è quantificabile in € 70.000,00;

P R O P O N E

1) di **determinare le seguenti aliquote** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2013** :

- **ALIQUOTA DI BASE**
0,78 PER CENTO
- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (ai sensi del comma 2, articolo 13 del D.L. 201/11)**
0,4 PER CENTO
- **ALIQUOTA IMMOBILI CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D**
0,85 PER CENTO
- **ALIQUOTA PER ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**
0,4 PER CENTO

2) di **determinare le seguenti detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale

Propria **anno 2013:**

- a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
 - b) **la detrazione prevista alla lettera a)** è maggiorata di **50 euro** per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;
- 3) di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2013;**
 - 4) di inviare la presente deliberazione regolamentare e tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;
 - 5) di dare atto che sulla base dei dati aggiornati relativi al gettito IMU relativo al 2013 e della quota da trasferire al fondo di solidarietà, e nel caso in cui subentrassero nuove disposizioni normative che andranno a modificare quanto disciplinato nella presente deliberazione o comportino uno squilibrio della gestione corrente, il Consiglio si riserva la facoltà di approvare o modificare le misure delle aliquote e delle detrazioni del tributo nonché di apportare gli opportuni aggiustamenti al regolamento I.M.U., entro i termini previsti dalla normativa vigente;
 - 6) di dichiarare la conseguente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Agordo, li 02.07.2013

L'ASSESSORE AL BILANCIO
F.to Sisto dott. Da Roit

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
F.to Claudia rag. Da Campo

Agordo, 02.07.2013

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 del Dlgs.267/2000.

IL RESP. SERVIZIO AREA ECONOMICA
F.to Claudia Da Campo

Agordo, li 02.07.2013

INTERVENTI

L'Assessore DA ROIT Sisto: “Come diceva il nostro Capogruppo sia questo punto che il bilancio di previsione viene presentato con un discorso globalizzato, questo perché sia il punto tre che il quattro sono collegati e anche perché questa volta non mi dilungherò a presentare il bilancio di previsione. La situazione giuridica ed economico-finanziaria è talmente semplice in quanto le normative nazionali e regionali sono molto stringenti e poco spazio lasciano alla programmazione, all'immaginazione dell'amministrazione; alcune cose comunque vanno dette. Per parlare del bilancio di esercizio 2013 bisogna tornare al consuntivo 2012. Credo che in Italia si sia raggiunto il livello più basso comunque decisamente inusuale per uno Stato civile, in quanto praticamente il bilancio consuntivo 2012 che abbiamo approvato poco tempo fa era un bilancio consuntivo provvisorio in quanto lo Stato i dati definitivi riguardanti l'esercizio scorso sui suoi tagli ai Comuni li ha dati in maggio 2013. Pertanto noi abbiamo approvato un consuntivo a suo tempo ipotizzando quale poteva essere l'operazione dello Stato nei confronti del Comune, sapendo benissimo che non avevamo in mano i dati definitivi che sono arrivati nel 2013, sia per quanto riguarda le riduzioni previste dal Decreto Monti, sia per quanto riguarda le riduzioni presunte sul maggior introito IMU rispetto all'ICI. Nella slide vedete che nel 2011 il totale dei trasferimenti, tenendo conto che il fondo di equilibrio e compartecipazione IVA era stato di 788.937,00 euro, la realtà 2012 ha detto che la riduzione del decreto per il Comune di Agordo sono stati di 123.660,00 euro. La riduzione a seguito di un maggiore introito IMU sono stati come dicono i dati definitivi di maggio 2013 di euro 172.123,62. La spending review è costata al Comune di Agordo in termini di trasferimenti euro 28.516,00 con un totale di riduzione dei trasferimenti pari a euro 324.318,00. Complessivamente ha determinato queste operazioni per il Comune di Agordo. Le varie norme riguardanti la riforma dell'ICI in IMU, le norme sulla spending review, le varie norme nazionali sui trasferimenti compensazione eccc. Quanto in sostanza sono costati al Comune di Agordo? Vedete da questa slide acconto di un maggiore introito IMU rispetto all'ICI 2011 di euro 100.000,00 abbiamo avuto riduzioni per trasferimenti Statali di euro 324.300,00 Il saldo è meno 224.300 euro per il Comune di Agordo. Questa è una slide che vi porto a conoscenza per far capire in realtà cosa ha significato l'IMU per Agordo e per i suoi cittadini. A fronte di un IMU versata totale di cittadini, società, imprese pari a Euro 1.619.047,70 ben 707.474,00 sono andati allo Stato, il resto 911.000,00 rimangono al Comune. Questo vuol dire che poco più del 50% è rimasto nel nostro Comune, in barba ad un'imposta che si chiama Imposta Municipale, quindi teoricamente dovrebbe favorire le municipalità. Detto questo come premessa, il bilancio 2013 non può essere privo di influenze determinate dai dati forniti nel maggio 2013 e comunque è un bilancio che deve seguire questi criteri ormai assunti come regola da parte di questa Amministrazione che sono gioco forza obbligati. Soprattutto la prudenza non è più una virtù da praticare per scelta ma è diventato un obbligo al quale non si può derogare per tutto un insieme di questioni che vanno dalla variabilità e indefinitezza del quadro legislativo, dall'incertezza sulle entrate, dalla certezza delle spese – queste sono certe. Rigidità sostanziale del bilancio e prudenza. Il bilancio 2013 oltre ad avere una coda derivante dal bilancio 2012 deve tenere conto di questo e soprattutto il nostro bilancio 2013 ha tre presupposti. Si parte per fare il bilancio 2013 dal fatto che bisognava recuperare 160.000,00 euro. Noi partivamo da questo buco: 100.000,00 derivanti da un ulteriore taglio a seguito della spending review, 60.000,00 euro per un incremento di spese correnti dovute a una implementazione del fondo svalutazione crediti di 60.000,00 euro. Questo fondo svalutazione crediti serve per tutelare gli equilibri del bilancio in presenza di crediti di dubbia esigibilità. Noi abbiamo messo 65.000,00 euro che essenzialmente sono la quota annua del nostro credito nei confronti di GSP. Pertanto c'era questo buco da coprire e come amministrazione, tenendo conto già l'anno scorso abbiamo riportato alla gestione diretta del Comune l'intero servizio del trasporto scolastico e quindi avevamo già tagliato i costi dell'appalto dato ad un'impresa esterna che era di 21.000,00 euro circa, il disavanzo del 2013 che si prospettava lo abbiamo coperto con 75.000,00 euro attraverso l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione - questa possibilità ci è stata confermata molto recentemente dalla normativa statale perché in un primo momento sembrava che la possibilità di usare il 75% degli oneri

urbanizzazione per le spese correnti non fosse più ammissibile e invece nel decreto di conversione questa possibilità è stata riconfermata e quindi utilizziamo questa via. Ulteriori 15.000,00 euro vengono dalla riduzione di spese più o meno grosse ed essenzialmente derivati dai contributi per le manifestazioni e per le Associazioni che è una delle voci del capitolo tra quelle più gestibili nel senso che sono quelle meno vincolate. Su questo punto abbiamo fatto un incontro con le associazioni comunali facenti parte della Consulta spigandogli benissimo e in modo chiaro e inequivocabile quale era la situazione. Le associazioni stesse si sono rese conto delle difficoltà che l'Amministrazione vive. E poi con 70.000,00 un incremento dell'IMU. L'IMU è soggetta anche quest'anno ad alcune novità normative. Una è conosciutissima da tutti, riguarda la sospensione dell'IMU per la prima casa e le relative pertinenze. Lo Stato si è impegnato entro agosto di emanare un provvedimento di riorganizzazione e ristrutturazione di tutta la fiscalità statale IMU compresa e TARES compresa. Pertanto in questo momento si vive in un limbo di incertezza in quanto non si sa cosa verrà fuori dalle decisioni governative.

il bilancio 2013 ha previsto il trasferimento in entrata dell'Intera quota di IMU sulle prime case che avevamo introitato nel 2012 perché se così non avvenisse è chiaro che il bilancio non reggerebbe. Questo era uno dei presupposti su cui si fonda il bilancio stesso, se il trasferimento non dovesse essere del 100% chiaramente durante l'anno probabilmente a fine anno bisognerà rivedere i conti ed adottare eventuali nuovi provvedimenti. La novità sul gettito IMU è che i fabbricati censiti nelle categorie catastali D viene introitato direttamente dallo Stato e solo gli aumenti di questa aliquota vanno per intero a favore del Comune. È stata introdotta una clausola di salvaguardia che dice che per il 2013 nessun Comune in Italia dovrà avere vantaggi o svantaggi dall'operazione sull'IMU quindi vengono garantiti i termini di entrata sull'IMU. I Comuni che hanno maggior gettito non potranno gestirsi questo maggior gettito, ma il loro maggior gettito andrà ad alimentare il fondo di solidarietà comunale il quale verrà poi suddiviso secondo criteri ed elementi stabiliti dal Governo Italiano tra coloro che nel 2013 risultassero introitare un'IMU inferiore al 2012. Noi per recuperare i 70.000,00 euro che avevamo estratto precedentemente siamo stati costretti ad aumentare dello 0,2 per mille l'imposta sulle seconde case e su tutti gli immobili diversi dalla prima casa e dai fabbricati della categoria D. Lo 0,2 porta l'aliquota dallo 7,6 al 7,8 con un maggior gettito previsto di 14.000,00 euro e poi abbiamo aumentato dello 0,9 l'aliquota delle categorie D portando dal 7,6 a 8,5. questo dovrebbe dare un maggior gettito di euro 56.000,00. Sono decisioni non desiderate non volute contro tutta la buona volontà che possiamo esprimere ma con i dati iniziali questa era una delle vie che ci rimanevano da percorrere, anche perché ulteriori tagli alle spese sono diventati difficili in quanto alcuni capitoli di spesa sono proprio all'osso e altri andrebbero a inficiare l'esistenza di alcuni servizi sociali che il Comune gestisce in proprio o in unione con gli altri Comuni in delega all'Ulss. Per quanto riguarda la TARES ne abbiamo parlato precedentemente, visto che non è stato toccato l'argomento vi dico solo delle esenzioni, delle riduzioni previste dalla legge e nel regolamento per scelta comunale della nostra amministrazione che è già stato approvato nel precedente punto. La norma sulla TARES prevede la riduzione obbligatoria per le zone non servite dal servizio e questo mi pare come minimo dovuto; per l'incentivo alla raccolta domestica e questo si sostanzia nell'uso del compost; riduzione in base agli assimilati inviati al recupero; mancato o interruzione del servizio con effetti gravi e riconosciuti dall'autorità sanitaria. Se c'è un'interruzione del servizio smaltimento solidi urbani riconosciuti dall'autorità sanitaria c'è il diritto della riduzione. Come amministrazione comunale abbiamo invece introdotto due tipi di esenzioni facoltative che poi erano in parte già presenti nel vecchio regolamento della TARSU: uno riguarda i nuclei con presenza di famigliari invalidi riduzione del 30% e un altro per nuclei famigliari numerosi in disagio economico anche qui la riduzione è del 30%. Come è stato detto prima dall'Assessore competente tutta la materia TARES è delegata alla Comunità Montana Agordina che è diventata l'ente capo competente alla gestione dello stesso. Il regolamento come ben sapete è uguale per tutta la Vallata Agordina e come diceva l'Assessore prima c'era poco spazio di contrattazione. Detto questo faccio due slide sintetiche sulle entrate correnti e sulle spese correnti riguardanti il bilancio 2013. Una previsione del 2013 è stata confrontata con l'accertato del 2012 e

vi sono delle differenze che notate in termini assoluti. Per quanto riguarda le entrate queste crescono essenzialmente perché teoricamente vi è una maggiore entrata sull'addizionale IRPEF e per l'IMU. Poi in realtà queste maggiori entrate sono compensate come abbiamo visto prima dal fondo di riequilibrio ovvero dal fondo di solidarietà. Quindi se vi è un aumento delle entrate questo viene recuperato sui trasferimenti. Per quanto riguarda i trasferimenti anche qui c'è un segno positivo perché un paio di progetti a cui abbiamo partecipato come Amministrazione nel campo nel settore del sociale, Stella Polare e Cantiere Provvidenza che erano due progetti, il secondo a sostegno di occupazione di soggetti disoccupati, il primo a sostegno di situazioni sociali disagiate, sono state rendicontate e quindi inserite nel bilancio 2013. Aumenta anche perché da quest'anno nel bilancio comunale transita l'addizionale destinata alla Provincia riguardante la TARES. Prima era il 5% veniva data direttamente alla Provincia. Ora invece viene girato al Comune che poi lo girerà direttamente alla Provincia. Di conseguenza nelle maggiori entrate è stato considerato anche questo che poi ritroveremo nelle uscite. Pertanto il nostro bilancio al netto delle partite di giro si chiude con 3.499.187,20 che è una previsione. Per quanto riguarda le spese correnti queste hanno un andamento in crescita per quanto riguarda le spese correnti ma qui sui 104 abbiamo i 65.000,00 euro del fondo sui crediti non esigibili e il fondo riserva che a fine anno non è detto che venga impegnato anzi di solito questi due fondi non vengono impegnati. Poi abbiamo una serie di costi in crescita per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio di beni e servizi e infine abbiamo le spese correnti dei 27.000,00 euro destinati alla Provincia. Le quote capitali di mutui sono in calo, perché non essendo stati contratti nuovi mutui nel 2012 questa quota del capitale scende leggermente rispetto al 2012. Gli ultimi dati sull'ultima slide sono sul limite di indebitamento. Voi sapete che nel 2013 il limite imposto dalle normative Monti impongono che il limite sia del 6%. Siamo quindi poco lontani ed è un tasso in decrescita proprio perché è stata fatta la scelta non voluta o desiderata ma in un certo senso imposta del fatto che non abbiamo fatto nuovi mutui. Per questo motivo gli interessi sono in calo. Con questa operazione siamo al limite del rispetto delle norme previste dal governo nazionale. È chiaro che non possiamo entrare nei termini ma non credo che la Corte dei Conti faccia grossi rilievi su questo. Nel 2011 era previsto un limite di indebitamento di 12 e noi eravamo sul 7 e qualcosa. Con la norma in un botto solo in tre anni lo ha più che dimezzato. I mutui ormai c'erano, si erano fatti, le quote di interessi capitale sono da pagare quindi è difficile entrare nei limiti imposti dalla norma. Ancora più difficile sarà dal prossimo anno in poi visto che scatta il limite al 4%. È chiaro che a queste condizioni non solo nel 2014 ma credo che anche le future amministrazioni fino a quando non scadranno e non saranno estinti i mutui avranno possibilità di autofinanziamento pari a zero. Ultima cosa volevo fare tenuto conto della slide precedente che stabiliva il limite di indebitamento. Volevo dire una parola sul bilancio pluriennale. Il 2014 chiuderà in pareggio ipotizzando che giungano i soldi concordati con convenzione per la costruzione della centralina sulla Rova di Caleda e nel 2015 invece il pareggio a condizioni normative attuali, a condizioni attuali di trasferimenti e autonomia finanziaria dell'ente si potrà raggiungere esclusivamente o tagliando servizi però tagliando tagliando o aumentando le entrate con un nuovo incremento della tassazione. Alla luce di cosa succederà nel 2015/2016 come amministrazione avevamo dato alla Ragioniera Da Campo di fornire alla minoranza dei servizi che il Comune di Agordo gestisce in maniera autonoma, affinché anche loro facessero una riflessione su cosa è possibile tagliare in termini di servizi per la popolazione di Agordo. Sui termini dei servizi c'è un altro punto da considerare e sono i servizi che attualmente sono gestiti dall'ULSS sulla base della delega data dai 16 Comuni, i quali è molto probabile che se non è dal 2014 sarà dal 2015 subiranno un incremento della quota procapite a carico dei Comuni perché anche il bilancio sociale Ulss sta raschiando i fondi e si regge su linee di finanziamento non storicizzate e sicure, ma si regge su finanziamenti europei, su finanziamenti che può dare Cariverona o il BIM; tanto per farvi un esempio tutta l'area infanzia e adolescenza è stata finanziata nel 2012 con dei progetti europei. Nel 2013 stiamo, a livello di Conferenza dei Sindaci, cercando di trovare linee di finanziamento perché quelli europei sono chiusi, attraverso Cariverona o il BIM. Nel 2014 non si sa quali servizi con cosa verranno finanziati. È una situazione economico-finanziaria molto critica anche a livello

non solo comunale, ma anche di altri enti che forniscono servizi alla persona e alle famiglie che non sono di poco conto. Con queste considerazioni chiudo e poi sono disponibile a rispondere eventualmente a domande.”

Il Consigliere RONCHI Graziano: “Ho visto il taglio di 15.000,00 euro sulle attività culturali e sportive però rimane la cifra di 8.000,00 euro, codice 1061305, e chiedo a quali iniziative saranno destinati.”

L'Assessore DA ROIT Sisto: “Parla degli 8.000 euro sulle manifestazioni?”

Il Consigliere RONCHI Graziano: “È sul codice 1060305.”

L'Assessore DA ROIT Sisto: “Scusi ma io i codici...”

Il Consigliere RONCHI Graziano: “No ha ragione ma siccome è rimasta quella cifra. Perché l'anno scorso c'era la Proloco 3.500,00, Palio dei 100 1.500,00, Le Miglia e Ciclinvalle 5.000,00. Questi qua spariscono tutti? Assessore scusa: Agordo Proloco l'anno scorso 3.500,00, Palio dei 100 1.500,00, Le Miglia 5.000,00, la Torresella 1.500,00, Gruppo ANA 1.500,00, musica concerti 500, museo mineralogico 800. Quelle più cospicue S. Pietro, Palio dei 100, Ciclinvalle, Torresella sono annullati questi contributi?”

L'Assessore DA ROIT Sisto: “Dunque su questo tipo di aiuto contributo comunale vi sono alcune manifestazioni che l'Amministrazione ritiene importanti, tipo Le Miglia, che vedrà il Comune di nuovo partecipe però con un taglio degli importi destinati. Per quanto riguarda le altre associazioni abbiamo fatto proprio un incontro con la Consulta dove abbiamo detto questo: le associazioni che usufruiscono di una sede negli immobili comunali i cui costi gestionali sono a carico del Comune non riceveranno nessun finanziamento, perché riteniamo già di aiutare in una situazione simile abbastanza con il resto. Le altre associazioni potranno far richiesta del contributo. Dovranno presentare – e qui il controllo sarà più stringente di quando i tempi erano più positivi a livello economico – la documentazione prevista dal regolamento. Chi non sarà conforme o non presenterà una domanda conforme al regolamento chiaramente la domanda non verrà presa in considerazione. C'è un'altra cosa: chiediamo bilanci anche consuntivi perché in una situazione così dura e difficile a livello economico coloro che hanno conto correnti con delle cifre anche importanti crediamo che almeno in questo momento di difficoltà vengano in priorità successiva ad altre Associazioni. C'è anche da tenere conto una cosa: abbiamo delle Associazioni che forniscono un servizio e mi riferisco in particolar modo ad esempio al Circolo Culturale senza il quale la biblioteca e il servizio Internet e il nuovo servizio che abbiamo attivato in collaborazione con loro dell'angolo di lettura che è destinato ai bambini piccoli e che è indirizzato alla voglia di leggere ed avvicinarsi a un libro è chiaro che queste associazioni dando un servizio vero e proprio e continuativo per tutto l'anno dovranno avere un occhio di riguardo da parte dell'amministrazione.

Tutto questo ovviamente nei limiti degli importi che sono stati drasticamente tagliati perché da 36.000,00 euro complessivi siamo arrivati a 21.000,00. Abbiamo tagliato 15.000,00 euro. Gli 8.000,00 fanno parte di questo complessivo dei 36.000,00 e probabilmente...Le miglia per il 2013 avrà un supporto del Comune non nei termini del 2012 o anni precedenti perché non è assolutamente possibile. Questo è per fare un esempio. Probabilmente ancora in Giunta non ne abbiamo parlato, ma forse il Torresella potrà essere finanziato. Ripeto però questa è una cosa mia perché in Giunta e con la maggioranza non ne abbiamo ancora parlato. Abbiamo parlato delle Miglia perché è alle porte di casa come manifestazione e su questo abbiamo parlato. Il resto viene distribuito in base alle domande alla regolarità della domanda e con i criteri appena illustrati.”

Il Consigliere RONCHI Graziano: “Adesso un'altra domanda che riguarda il PAT 2° stralcio: 40.000,00 euro. Il 1° stralcio lo avete approvato l'anno scorso e comprendeva una serie di studi, di presentazioni, impostazioni a soggetti della nostra società e comunità, dopo di che veniva, se tutto andava nel verso giusto, attivato il 2° stralcio. Il 1° stralcio io me ne sono andato dalla commissione PAT per questione che non sto qui a esprimere. Ma del 1° stralcio del PAT la gente mi sembra non sappia nulla. Mi sembra che la gente non ne sappia nulla. L'impostazione era quella di fornire elementi perché la società fornisse elementi all'amministrazione e al progettista per fare delle cose

seriamente. Io desidererei capire se si vanno a spendere altri 40.000,00 euro sul 2° stralcio se il 1° non è assolutamente stato esaurito.”

Il Capogruppo di Maggioranza Soppelsa Damiano: “Per quanto riguarda il PAT vorrei dire due parole. Come minoranza sapete benissimo che ci sono da fare delle osservazioni che noi siamo arrivati al dunque da parte nostra e vostra su quelle indicazioni date dalla commissione le quali verranno poi date al progettista Minella. Noi siamo d’accordo che appena finita l’estate inizieranno gli incontri che saranno fatti in tempo abbastanza breve, ma quanto necessario perché tutti possano sapere come è stato il percorso della commissione e delle valutazioni sia della maggioranza che della minoranza. Quindi noi a breve, aspetteremo anche le osservazioni della minoranza, anche rispetto a quanto fatto dalle commissioni. Poi si terrà conto di questo per fare la relazione finale al progettista Architetto Minella.”

Il Consigliere RONCHI Graziano: “Sì io l’ho un po’ lunga e sto facendo domande. La dinamica prevista dal progetto PAT non era che la minoranza fornisse alla commissione le sue proposte ma era che la popolazione...”

Il Capogruppo di Maggioranza Soppelsa Damiano: “No Graziano, se tra minoranza non vi parlate questo è un altro problema.”

Il Consigliere RONCHI Graziano: “No la dinamica del PAT era questa.”

Il Capogruppo di Maggioranza Soppelsa Damiano: “Posso dire... all’interno della commissione c’è Selva Moretti e mi spiace che stasera non ci sia e Sito Claudio. Mi dispiace che stasera non ci sia perché poteva rispondere direttamente lui. Sito ha redatto un riassunto di quello che aveva fatto la commissione finora al quale - ecco vedo che il capogruppo di minoranza sta assentendo -anche la minoranza dovrà dare il proprio apporto. Questo è il compito della maggioranza come della minoranza. Se Lei dopo che ha deciso di andarsene dalla commissione non vuole dare questo apporto affari vostri, noi stiamo aspettando!”

Il Consigliere RONCHI Graziano: “Questo non è il progetto del PAT. Farò un’interpellanza di quello che è il progetto del PAT. Non è possibile dire che il PAT va avanti se la minoranza presenta le sue osservazioni.”

Il Consigliere CATTADORI Corrado: “Volevo semplicemente fare uno sfogo, se me lo permettete. Non parlerò di Comune di Agordo ma su quello che è il bilancio. Il bilancio che è stato così egregiamente illustrato dal Vice Sindaco merita secondo me un plauso, perché raccoglie in sé tutte le difficoltà che in questo momento le Amministrazioni comunali e non solo sono costrette a subire dalla situazione economica del paese e dalle scelte politiche che sono state fatte da un Governo che lo sappiamo tutti è unito dalla forza della distanza delle posizioni – sembra un paradosso, ma così mi sembra di poterlo concentrare dal punto di vista figurativo, e che parlando di IMU in questo periodo sta lottando negli schieramenti, nelle posizioni divergenti su quella che sarà o meno la soppressione dell’IMU. Corre voce in questi giorni che qualcuno sta già studiando che al posto dell’IMU ci metterà un’altra tassa che forse si chiama ICS o un affare del genere, usciamo dalla porta per farla rientrare dalla finestra. È una barzelletta bella e buona che colpisce tutti gli Italiani che si chiedono che cosa abbia fatto la classe politica di questo paese. Che cosa e quali siano i sacrifici che a loro competono. Guardate che noi nel nostro piccolo abbiamo fatto molto più di loro, qua dentro fra i banchi della minoranza e della maggioranza ci sono consiglieri che hanno da sempre rinunciato al piccolo, ma significativo, ma simbolicamente valido per la presenza, l’indennità di presenza. Non solo, scusa ma lo devo dire perché è giusto che si sappiano queste cose. Il Vice Sindaco da quando è entrato nel Comune di Agordo non ha preso un quattrino dalle casse del Comune per l’indennità che gli spetta per legge. Ha rinunciato e non solo il gettone di presenza, c’è qualcosa di più da un punto di vista economico. All’interno di quella spending review – spesa di più come diceva Ronchi a suo tempo - noi abbiamo fatto un piccolo sforzo ma ancora prima che ci fosse una situazione economica allarmante nel paese. Questo sta a significare che le amministrazioni di Agordo che si sono succedute su questi banchi sono amministrazioni che da sempre hanno avuto il coraggio e l’oculazione di amministrare bene con cautela – e a volte è stata anche accusata per questo – ma bene, e portando il Paese, le casse, la situazione finanziaria del

nostro comune in situazioni molto ma molto favorevole rispetto ad altri paesi che sono limitrofi. D'altronde si possono leggere queste cose dalle relazioni fatte in questi anni. Quello che mi aspetto è capire quello che sarà il gioco finale, perché andiamo in contro a momenti estremamente preoccupanti a situazioni veramente problematiche da affrontare. Questa amministrazione, noi e prendo anche la minoranza in questo gioco, in fase di conclusione del nostro mandato siamo costretti ad affrontare grossi temi veramente corposi. Tu accennavi prima alle RSA, alle grandi trasformazioni che possono uscire dalle fusioni di Comuni che sono anche auspicabili... Guadagnini tempo fa diceva che era un percorso e io credo che sarà un percorso obbligato tra qualche anno perché andremo in contro a queste situazioni. In questa fase conclusiva andremo ad affrontare situazioni veramente storiche, cambiamenti storici per certi punti di vista. Il nostro piccolo lavoro – che poi è grande – è quello di pianificare gli interventi futuri e dare la possibilità a quelli che verranno di trovare una via spianata – ed è il PAT che si inserisce in questo sistema – per poter meglio affrontare ed essere garanti dei servizi che la popolazione merita. Grazie.”

Il Consigliere RONCHI Graziano: “Spero che quei 170.000,00 euro della centralina Roa Alto un altro anno a quest’ora possa essere incassato, perché la pratica è abbastanza complessa. Chiedo se quella relativa al mutamento d’uso dei terreni gravati da usi civici abbia avuto esito positivo presso la Regione Veneto e se questo non fosse avvenuto quando si prevede lo sblocco finale, in base a quello si procede anche col resto. Poi c’è la disputa tra la nostra società che ci rappresenta la Tecnoeste srl e adesso dirò il resto. Però è molto importante perché se non incassiamo... potevamo metterli anche quest’anno a bilancio quei 170.000 se la questione era conclusa. Non faccio nessuna accusa all’amministrazione su questa questione perché le cose sono causa non tanto dell’amministrazione quanto dei tempi lunghi burocratici per raggiungere quelli obiettivi. Comunque piccole cose ma desidero dirle. Il mio intervento del 29/04 relativo il bilancio consuntivo 2012 non ho trovato una risposta che sia una alle tante problematiche poste in essere. Chiedo a Damiano Soppelsa: la questione della linea di gronda a Colvignas; c’è stato un equivoco di interpretazione tra me e lui sull’asta di quella linea di gronda. Lui intendeva la parte bassa e io la parte alta. Ci siamo recati sul posto. Abbiamo visto che l’intervento doveva essere fatto perché tutto quel materiale che è nell’alveo non sarà assolutamente assorbito dalle griglie delle vasche di carico dietro l’ospedale se viene giù. Desidererei che quel problema fosse risolto, Soppelsa. Chiedo cosa significhi stanziare una somma estrapolata alle violazioni stradali pari al 50%: sostituzione ammodernamento della segnaletica stradale, accertamento e controllo delle violazioni in materia di circolazione stradale e soprattutto la scelta di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione, è un ritornello che si ripete da anni. Parlate di servizi notturni di cui si nota la piena nullità. Avete mai sentito che Agordo ha dei servizi notturni organizzati dal Comune sulla quota del 50% delle violazioni stradali? Avevo chiesto come mai era fallita l’operazione per l’impiego di un vigile con Voltago. Ora sapete dirmi il perché? Mi sa dire l’Assessore una buona volta perché non è capace di far valere il diritto di incasso di una cifra irrisoria per l’affitto - due anni fa erano nove ora dovrebbero essere undici - della postazione RAI del Crep dei Cadinei? Avete notato che bel risultato è scaturito dal PAT dei Comuni confinanti di La Valle, Rivamonte e Gosaldo? Per Gosaldo si è privilegiato il settore turismo, per Rivamonte l’espansione urbanistica e per La Valle il settore commerciale. Hanno espresso la loro piena libertà senza tante riverenze nei confronti di Agordo. È possibile pensare di trovarsi sui confini del nostro Comune con un nuovo supermercato mentre noi ci cuciniamo il cervello per scongiurare l’espandersi di grandi distribuzioni? Ci sono rimasti i comuni di Taibon e Voltago, si stanno concordando alcuni settori che sono funzionali ai nostri obiettivi? Chiedo anche quali siano i costi di gestione relativi agli otto servizi in gestione alla Comunità Montana agordina, perché non ho capito quanto costino e delle tre funzioni fondamentali con esclusione dei rifiuti urbani. Quanto si è speso per il ripristino della carreggiata del centro per il quale erano stanziati 30.000,00 euro? Il vero inciampo di questa amministrazione è rappresentato dalla volontà, la negazione, la protervia con la quale la maggioranza ha sempre rifiutato di prendere in considerazione dei parametri stabili nel tempo con l’introduzione di impianti che potevano essere i generatori continui di finanziamento. Si è negato per anni la possibilità di recupero energetico

idraulico e non solo dei torrenti. Si è messa sotto il tavolo del Sindaco una proposta molto interessante di un impianto a cippato come ormai avviene in altre zone della provincia. Nel feltrino ci sono una trentina di centraline a cippato. Si è chiusa la discarica di Valcozzena per materiali inerti che per altri comuni è considerata una risorsa. Dovrei ancora portare come esempio il Comune di Vallada che gestisce una discarica e una centralina sull'impianto dell'acquedotto. Il Comune di Rocca Pietore ha fatto partire le sue centraline con una lotta vigorosa e vincente nei confronti dei privati concorrenti. Il Sindaco di S. Nicolò, Comelico, 400 abitanti, in una recente intervista a Tele Belluno rivelava che le sue centraline fruttano 1.200.000,00 euro all'anno e non stava a farfugliare il nulla come altre comparse che ogni tanto si vedono alla stessa TV. È deleterio che un Comune come Agordo debba rincorrere una concessione idraulica tramite ditta privata in concorrenza con la Tecnoeste di Padova dichiarata rinunciataria dal Sindaco con una formidabile, simpaticissima, fasulla dichiarazione in quest'aula con il complice silenzio della maggioranza. Sono rimasto sorpreso della risposta dell'Assessore Urpi del 29/04 in relazione al consueto e vetusto contributo annuale per l'assicurazione a favore dei pochi operatori agricoli di questo Comune che ne avevano fatto richiesta. Affermava l'Assessore che la decisione è stata congrua e nulla ci farà cambiare opinione. Bravo Assessore se ha voluto stoppare un consigliere di minoranza ha centrato l'obiettivo se invece ritiene di avere assunto un atteggiamento favorevole nei confronti degli allevatori Agordini ha compiuto un atto riprovevole anche perché verbalmente avevo colto una disponibilità niente meno che dal capogruppo Soppelsa, da Cattadori ancora lo scorso anno. Mi domando invece se sia congruo e giusto rimuovere l'originario posizionamento del monumento alla Città di Agordo al ponte Brugnach con un supplemento di spesa di variante al progetto con una disinvoltura di una spesa che poteva andare a favore dei nostri agricoltori. Spero che la spesa prevista per l'acquisto di una vettura per la farmacia paria 10.000 sia stoppata in considerazione che il Comune deve colmare il buco annuale di 100.000,00 euro dell'Azienda Speciale Agordo Servizi se anche quest'anno il bilancio prevede un debito di pari importo. Mi spiegate a cosa potrebbe servire l'acquisto di una macchina blu per la farmacia? Abbiamo approvato il bilancio all'unanimità ma non ho ricevuto risposta dal presidente Da Ronch circa il fine di tale decisione. Chiedo quali siano gli intendimenti per l'acquisto dei terreni presso la Caserma dei Pompieri per circa euro 18.000,00, operazione avvenuta nel 2012.”

Il Sindaco: “Grazie Consigliere Ronchi che ripassa sempre la memoria. Chiedo se vuole una risposta immediata punto per punto.”

Il Consigliere RONCHI Graziano: “Sì ho fatto delle domande.”

Il Sindaco: “Partiamo punto per punto a dare una risposta a quello che ha chiesto.”

Il Consigliere RONCHI Graziano: “Di solito in un dibattito ...”

Il Sindaco: “Non mi sembra un dibattito questo, non so se definirlo un monologo, non so.”

Il Capogruppo di Minoranza GUADAGNINI Gian Pietro: “Voglio comunque fare i complimenti al vice Sindaco per la sua capacità di rendere evidente un bilancio che comunque visto sulla carta è sempre difficile da assimilare. Detto questo, voglio anche dire che la consolidata metodologia dell'amministrazione di fronte a minori trasferimenti adottò la logica di aumentare le tasse locali non mi trova sempre d'accordo e anzi ultimamente mi urta. Voglio anche dire, rispondendo a Chicco, che il processo della riunificazione dei Comuni non deve essere una scusa per trovare soluzione ai mancati trasferimenti. È un progetto che dovrebbe essere a se stante, che io auspico da anni, ma che dovrebbe trovare più che altro la forza di rendere più armonico e visibile gli intenti di una collettività. Da un po' di anni a questa parte la logica è sempre quella di dire: minori trasferimenti cosa facciamo? Facciamo che dobbiamo aumentare l'addizionale comunale, che dobbiamo aumentare l'IMU, facciamo che dobbiamo aumentare in proporzione per arrivare a quel fatidico punto zero del pareggio di bilancio. Io direi che è ora di dire basta. Basta perché siamo stufi di sopperire a una classe politica inetta che a livello centrale ci sta trattando veramente come carne da macello, perché veramente non danno respiro; loro non fanno delle scelte che poi ricadono sui Comuni che a loro volta impotenti con la capacità di dover per forza chiudere i bilanci devono per forza fare delle scelte che siano dolorose. Io come capogruppo di minoranza e ci siamo

confrontati su questo abbiamo deciso di dire questa sera basta non siamo d'accordo. Siamo stufi e chiediamo che questa amministrazione si dia da fare per far sapere ai politici che rappresentano il territorio che siamo stufi di aumentare le tasse.”

Il Sindaco: “Grazie Consigliere Guadagnini del Suo intervento senza dubbio condiviso. Vedremo di fare il possibile, cosa si può fare.”

Il Consigliere SELVA MORETTI Paolo: “Una precisazione sulla questione del PAT. Io sono entrato diciamo in corsa, dopo che se ne è andato Graziano gli sono subentrato. Per le riunioni alle quali ho partecipato – non molte, se non ricordo male tre – non mi è mai parso di capire che si aspettasse per concludere quella prima fase il parere o i pareri della minoranza e che comunque questo dovesse precedere eventualmente il fatto di rivolgersi alla popolazione e ricevere a suo tempo dalla popolazione eventuali suggerimenti istanze ecc...Però siccome sono entrato in corso d'opera e mi sono perso la parte precedente ho telefonato a Sito per confortarmi su questa mia impressione e lui mi conferma che effettivamente neanche a lui risultava questo. Lui mi dice: a me è stato chiesto di fare una relazione, di fare sintesi di tutto il lavoro fatto. Cosa che era stata fatta e che era stata portata in Commissione che poi è stata data in copia anche all'UTC, perché era stata chiesta dall'UTC e a seguito di questo lui è ancora in attesa di essere convocato, quindi di una convocazione del gruppo di lavoro sui PAT per andare avanti. Quindi lui mi dice: sono in attesa che Damiano Soppelsa ci convochi. Questo è quello che mi dice lui.”

Il Capogruppo di Maggioranza SOPPELSA Damiano: “Sì parlare di chi non è presente è difficile. Io sono passato più volte da Claudio e lui ha detto non più di 15 giorni fa - *quando ho sentito i miei* - riteneva i miei quando era capogruppo poi si è dimesso capogruppo, ma è rimasto componente della commissione - *quando ho sentito i miei facciamo le nostre osservazioni su quel documento* - Io dico quelle osservazioni non sono arrivate come non sono arrivate quelle della maggioranza all'interno della commissione per fare il documento finale. Diciamo che questo se con Claudio di questo ho parlato, non mi piace parlare di chi non è presente e magari ci si capisce o meno. Questo dobbiamo farlo a breve fermo restando che a settembre cominceremo con quello che serve nei confronti della popolazioni.”

Il Consigliere SELVA MORETTI Paolo: “Ma le osservazioni di alcuni di noi sono già arrivate. C'è chi le ha inviate quindi nella prossima riunione in cui saremo convocati le osservazioni ci sono.”

Il Capogruppo di Maggioranza SOPPELSA Damiano: “Bene, questo era rimasto tra me e Claudio. Ti dico non ci siamo più trovati ma...”

Il Consigliere SELVA MORETTI Paolo: “Stiamo aspettando. Entrambi stiamo aspettando a sto punto. Noi di essere convocati di nuovo per andare avanti con i lavori. Mi auguro che questo non ritardi il discorso di poterlo fare. Poi se è stato calendarizzato di farlo in settembre è un altro discorso insomma.”

Il Consigliere FAVRETTI Andrea: “Su sta faccenda di chiedere le opinioni su quel riassunto alla maggioranza o alla minoranza. Ma scusa tanto il PAT lo fa una commissione o lo fa l'Amministrazione. Mi sembra banale insomma... Visto che lo hai chiamato tu gruppo di lavoro mi sembra il minimo relazionarsi voi con la minoranza e noi con la maggioranza... non ci vedo nessun mistero. Non è che se prima non era stato detto sia sbagliato farlo, mi sembra una roba scontata farlo.”

Il Consigliere SELVA MORETTI Paolo: “Cerchiamo di capirci. Qua in quest'aula venti minuti fa è stato detto che il lavoro è fermo perché si sta aspettando le deduzioni della minoranza. Questo nessuno di noi lo aveva capito che si aspettava qualcosa di ufficiale. Il lavoro giustamente io concordo che viene fatto all'interno di quel gruppo di lavoro quindi nella prossima riunione del gruppo di lavoro verranno portate le deduzioni che verranno dal gruppo di minoranza. Come dice lui poco fa verranno portate. Quindi era per chiarire la questione perché posta come era stata posta sinceramente non mi era piaciuta, perché io non avevo capito così, ma essendo entrato in corso d'opera mi sono confortato e anche gli altri mi dicono che non c'eravamo capiti in questo senso. Per me vale il gruppo di lavoro questo sì senza ombra di dubbio. Quindi alla prossima riunione si va

avanti ma non si dica che il lavoro del PAT è fermo per colpa della minoranza. Questo ci tenevo a dire.”

L'Assessore DA ROIT Sisto: “Intanto per ringraziare il Consigliere Guadagnini per i complimenti che fanno sempre piacere. Per quanto riguarda l'aumento delle tasse credo che Lei non sia d'accordo e neanche io sono d'accordo, tanto è vero che nell'intervento prima sulla presentazione del bilancio ho detto: *ragazzi in queste condizioni a queste situazione ferma dobbiamo pensare. Se non vogliamo ancora aumentare la pressione fiscale cosa tagliare.* In maggioranza abbiamo parlato già in questo giro cosa si poteva tagliare. Quando vi sarà dato l'elenco dei servizi che noi gestiamo gli spazi nel bilancio 2013 erano molto stretti perché andiamo ad approvarlo in luglio a metà anno e molti servizi sono partiti perché la cittadinanza aveva bisogno di una risposta penso ai centri estivi a tutte quei servizi, come il trasporto scolastico a inizio anno ecc.. per cui alcuni servizi non potevano essere tagliati corsa facendo. Si poteva, questo sì, in sede di bilancio ipotizzare che invece di tagliare 15.000,00 euro sulle voci delle manifestazioni, non so - è contrario alla mio pensiero etico - azzerare il contributo dato alla scuola materna e noi 70.000,00 euro li recuperavamo in una botta sola. Il problema è che cosa facciamo della scuola materna visto che un giorno sì e un giorno anche ci sono lamentele da parte delle scuole private che dicono che lo Stato non paga e non dà quanto stabilito e riducono i trasferimenti e minacciano la chiusura. È chiaro che se chiudiamo la scuola materna in Agordo, ad esempio, i danni sono enormi e irreversibili. Quello quindi diventa un servizio che gioco forza di fronte al disimpegno statale e regionale o il comune – che tra l'altro è socio della fondazione che gestisce la scuola materna – ci mette del suo o altrimenti azzeriamo un servizio che non possiamo permetterci. Chiaramente come comunità anche perché è un servizio che tra l'altro serve utenti anche non di Agordo. Vuol dire che la richiesta è anche extra ai confini comunali. Però a queste condizioni e andando avanti con questo trend un ragionamento sul servizio bisogna farlo e lo bisogna fare prima che partano le stagioni, prima che parta il prossimo bilancio di previsione. Ecco perché dico che già da quest'anno 2013 ci sarà da fare dei ragionamenti. Se poi le condizioni cambiano e il Comune improvvisamente torna ad avere le risorse abbondanti allora strada facendo si può tornare ma... con i bagliori e chiari di luce di oggi un pensiero lo si dovrà fare. Mi auguro che i ragionamenti al di là di quello che diceva il Consigliere Dal Bo in una seduta dove “*bisogna dire ai cittadini avete i servizi adesso basta*” non se ne fa più, credo che i ragionamenti si facciano tenendo conto di situazioni e situazioni; vi sono dei servizi forse a cui possiamo rinunciare, altri no. Quelli irrinunciabili purtroppo dal mio punto di vista sono quelli che costano di più all'amministrazione. Su questo non ci sono dubbi.

Il Capogruppo di Minoranza GUADAGNINI Gian Pietro: “Scusa, io probabilmente mi sono espresso male, anzi devo fare i complimenti da questo punto di vista. Il mio basta, il mio no era teso a dire dobbiamo fare qualcosa... l'ANCI... Il Presidente dell'ANCI fa parte di questo Governo sia mai che questi non sentano le lamentele, il lamento che viene proprio dalla gente? Io voglio capire... non si può rinunciare alla Scuola Materna o ai servizi irrinunciabili come dice il Vice Sindaco, bisogna dire basta; avviso che il voto contrario della minoranza sul bilancio di previsione è proprio un voto di protesta. Basta siamo qua per che cosa, dobbiamo anche guardarci negli occhi, amministratori, inesorabilmente da una decina di anni cominciamo a dire “eh... quest'anno ci sono meno soldi, tagliamo. Tagliamo oggi, tagliamo domani e abbiamo sempre tagliato. È auspicabile dire “se tornano le vacche grasse bene, ma non torneranno questo è pacifico e lo abbiamo capito. Bisognerà dunque fare qualche azione e prendere in considerazione che una protesta deve essere portata all'attenzione dell'opinione pubblica e dei cittadini e soprattutto nei canali istituzionali in cui si può dialogare.”

Il Consigliere RONCHI Graziano: “Dichiarazione di voto. Io non faccio un voto di protesta per una situazione globale, perché lo Stato ne fa di tutte le sorti ogni ora ogni giorno. Io non voto per questo. Io voto contro perché il Comune di Agordo da sette anni da quando avevamo proposto di rivedere quali fossero state le risorse energetiche su questo territorio anche soltanto con studi di fattibilità non chissà quali cose, non è stato fatto. Ho portato l'esempio di altri Comuni che l'hanno

fatto. È per questo che voto contro. Altro che complimenti all'Assessore Da Roit, nessun complimento perché fa parte di una maggioranza che su questa scelta ha schivato il problema.”

Il Capogruppo di Maggioranza SOPPELSA Damiano: “Ci sono stati tanti problemi affrontati e affrontati con tutto l'impegno. Dall'altra parte volevo dire che un detto dice “mal comune mezzo gaudio”. C'è solo il peccato che noi ci troviamo di fronte al mal comune che purtroppo dobbiamo affrontare con scelte obbligate e quando le scelte sono obbligate, si devono fare per forza perché la baracca deve andare avanti senza sminuire niente perché ci sono persone competenti che ci lavorano e cercano di farla funzionare nel migliore dei modi, dall'Assessore di turno che ci mette tutto l'impegno a chi ci lavora anche loro con impegno e magari perdendoci anche il sonno di notte perché sembra che le cose non tornino. Purtroppo però come dicevo prima le scelte sono obbligate e l'obbligato sta male a tutti, sta poco bene a tutti quanti. Prima di tutto anche perché non siamo solo amministratori di turno, ma prima di tutto siamo cittadini e le scelte ricadono anche su di noi e siamo partecipi di quello che la gente dice e lo diciamo anche noi. Purtroppo poi in qualche maniera dobbiamo far andare avanti le cose. Dall'altra parte sono anch'io d'accordo – penso che tutta la maggioranza sia d'accordo – che in qualche maniera bisogna dire basta nelle sedi opportune, forse chi è dove ci lamentiamo che sia e che non decide in modo appropriato non so se non si sente cittadino prima di tutto. Forse è questo il problema. Oppure è un cittadino privilegiato. Noi invece siamo dei cittadini non privilegiati. Come dicevo prima – come ricordava prima il Consigliere Cattadori – c'è chi non ha mai preso e ci ha solo rimesso di tasca propria per fare andare avanti la baracca e qui ci siamo un po' tutti. Questo volevo dire, questo è uno sfogo e speriamo che conti.”

PAGINA IN BIANCO

CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione:

- viene affissa all'Albo pretorio il **25.07.2013** e per 15 giorni consecutivi.
- Viene comunicata alla Prefettura il _____

Addì, **25.07.2013**

Il Segretario Comunale
f. to Dr. Rosario CAMMILLERI

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo, composta da n. 10 fogli, compresi gli allegati.

Addì, **25.07.2013**

Il Segretario Comunale
Dr. Rosario CAMMILLERI
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 39/1993

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale **CERTIFICA** che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3[^] del D. Lgs 267/2000 il _____.

Addì, _____

Il Segretario Comunale
Dr. Rosario CAMMILLERI